



CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 18 Gennaio - II TEMPO ORDINARIO verde		
S. MESSE: 10.00 - 11.15		
Inizio dell'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani		
Lunedì 19 Gennaio	Feria, Verde	S. Messa 8.30
Martedì 20 Gennaio	Feria, Verde	S. Messa 8.30
Mercoledì 21 Gennaio Memoria, Rosso		S. Messa 8.30
S. Agnese, vergine e martire		
Giovedì 22 Gennaio	Feria, Verde	S. Messa 8.30 per Bramati Raffella e per Piazza Ernesto
Venerdì 23 Gennaio	Feria, Verde	
S. MESSA 8.30 In S. Damiano		
Sabato 24 Gennaio S. Francesco di Sales		
CONFESIONI E ADORAZIONE 15.00-17.30		
S. MESSA ore 18.00 e 20.30		
DOMENICA 25 Gennaio - III T.ORDINARIO		
FESTA DELLA FAMIGLIA		
S. MESSE: 10.00 - 11.15		

AVVISI

LUNEDÌ 19 GENNAIO Secondo incontro de "Lo sport che fa bene" alle 21.00 presso il Salone polifunzionale dell'Oratorio San Giuseppe, con Roberto Mauri dell'Educazione

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO Alle 21.00 Consiglio Pastorale Unitario presso S. Albino

GIOVEDÌ 22 GENNAIO Veglia per l'unità dei cristiani, alle 20.45 ritrovo presso la chiesa ortodossa di via Guarenti, per la preghiera ecumenica con fiaccolata, il percorso prosegue e si conclude verso il Duomo di Monza

SABATO 24 GENNAIO

- Raccolta solidale di prodotti per l'infanzia presso il Bennet
- Veglia per la Festa della Famiglia, organizzata dal Decanato di Monza presso il Santuario del Carmelo (info su locandina esposta)

SABATO 24 e 31 GENNAIO

La Comunità Pastorale propone un **CORSO PER LETTORI**, dalle ore 15.00 alle 17.30, in Oratorio San Giuseppe. Una proposta per coloro che intendono approfondire o dare disponibilità per il servizio come lettori nelle celebrazioni. *Vedere la locandina*.

DOMENICA 25 GENNAIO - FESTA DELLA FAMIGLIA

Vivremo la seconda tappa della proposta **"DOMENICHE DI VITA BUONA"**

- **Al mattino** Messa ore 10.00 - Poi Incontro formativo per i genitori animazione e gioco per i bambini e i ragazzi - Aperitivo conclusivo
- **Nel pomeriggio** alle 15.30 **TRADIZIONALE TOMOBOLATA** (nel salone della scuola Materna) e poi merendea per tutti in oratorio. Raccogliamo da subito il vostro contributo per i premi da mettere in palio (in sacrestia oppure presso la segreteria, anche in oratorio o a don Levi)

MARTEDÌ 27 GENNAIO - GIORNATA DELLA MEMORIA - Alle 21.00 presso il Cinema Teatro San Giuseppe "ARPAD WEISZ - Se il razzismo entra in campo" di e con Gianfelice Facchetti

SEGRETERIA PARROCCHIALE

ogni LUNEDÌ e
ogni VENERDÌ
dalle 9.15
alle 12.00

INIZIAZIONE CRISTIANA

Sabato
24 gennaio
II e III ANNO



SETTIMANALE

DOMENICA 18 Gennaio 2026

Foglio informativo della comunità pastorale Epifania del Signore in Brugherio - Parrocchia S. Maria Nascente e S. Carlo

TEL.: 0392025663 - MAIL PARROCCHIA: santamarianascente@chiesadibrugherio.it
Per eventuali donazioni utilizzare IBAN IT04Z0306909606100000015164 di Banca Intesa

UNA CHIESA CHE PUÒ SERVIRE

"Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati" (Efesini 4,4). Questo è il tema della **settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2026** che si vive abitualmente dal 18 al 25 gennaio. Per quest'anno, le preghiere e le riflessioni che verranno utilizzate sono state preparate dai fedeli della Chiesa apostolica armena, in collaborazione con i loro fratelli e le loro sorelle delle Chiese armene cattoliche ed evangeliche. La Chiesa apostolica armena, attraverso le sue pratiche e i suoi insegnamenti, propone una profonda riflessione sull'essenza dell'unità all'interno del Corpo di Cristo, intesa non solo come semplice concetto, ma come realtà viva e pulsante. Vivremo con una intenzione particolare le **Messe feriali** e vi invitiamo alla **Veglia di preghiera del Decanato di giovedì 22**.

A proposito del tema Chiesa, prosegue il **cammino di catechesi degli adulti** e che stiamo affrontando dal punto di vista teologico guidati da don Sergio Ubbiali. Ho trovato però molto significativo un testo che viene dalla **proposta Scout Nazionale** e che sta riflettendo sullo stesso argomento e che vi riporto qui di seguito.

Chiesa nuova per noi non significa personalizzata su di noi. Non è il tentativo di piegare un'esperienza ai nostri limiti umani, o di aggiustarla in base ai nostri difetti perché sia più clemente lo sguardo su di noi. Consapevoli del fatto che stiamo vivendo in una stagione in cui la Chiesa non è più un orizzonte condiviso, le parole del Vangelo non risuonano più con la stessa forza pubblica, e il cristianesimo non è più il linguaggio comune della società. In questo senso **riecheggia in noi forte l'eco delle prime comunità cristiane, di una fede nata come minoranza, come una voce fragile e ostinata in un mondo che non la comprendeva**. Ed è proprio da quella fragilità che è scaturita la sua forza. Una Chiesa che non si trova più in una posizione dominante e che non ha più lo stesso potere, è una **Chiesa che può servire**. Oggi non abbiamo bisogno di grandi palchi per far sentire il Vangelo, ma di vite che lo incarnano, giorno per giorno, nei gesti piccoli e reali della quotidianità. Dobbiamo stare però attenti a non cedere alla tentazione del ripiegamento su sé stessi, che sembra necessario per proteggere e non perdere la propria identità. Potrebbe essere una reazione comprensibile, quasi istintiva — come chi, sentendosi minacciato, si stringe in sé stesso per resistere. **Eppure, il Vangelo non è mai stato un rifugio. È una porta aperta**. Occorre quindi rimanere aperti, capaci di abitare le soglie, di dialogare senza paura, di credere che Dio è già all'opera anche fuori dai nostri confini visibili. Solo così la Chiesa può restare sale e luce: piccola, sì, ma non spenta; minoranza, sì, ma generosa, capace di tenere il cuore spalancato come il Vangelo. Forse proprio una Chiesa di minoranza — spogliata di ruoli e poteri — può finalmente imparare che la differenza non è gerarchia, ma dono reciproco. E che l'autorevolezza non viene dall'ordine, ma dall'amore. Papa Francesco ci ha più volte ricordato che la Chiesa non può restare chiusa in sé stessa, ma deve essere "in uscita": una Chiesa missionaria che non vive per conservare, ma per donarsi e testimoniare; che incontra l'umanità nei suoi luoghi, aperta ed accogliente, capace di testimoniare il Vangelo. **La missione non è propaganda, ma prossimità; non è proselitismo, ma relazione. È portare la speranza dove sembra mancare...** Siamo, insieme agli altri laici, "popolo di Dio in cammino", come diceva Papa Francesco, chiamato a vivere la fede non come privilegio, ma come missione".

Don Levi



Seguici sui nostri canali social @chiesadibrugherio
sul canale whatsapp Chiesa di Brugherio
e sul sito www.chiesadibrugherio.it

